NOTIZIE UTILI 28 OTTOBRE 2024

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI: CONCORSO RISERVATO AI SOGGETTI DISABILI

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di 74 unità di personale dell'area assistenti riservato ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, in stato di disoccupazione. possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito presso un istituto statale paritario o legalmente riconosciuto. La piattaforma telematica per la presentazione delle candidature mediante il Portale "inPA" sarà attiva dalle ore 09.00 del 25 ottobre 2024 fino alle ore 17.00 del 22 novembre 2024.

ECCO IL PIANO ASSUNZIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato nel proprio sito il programma di assunzioni e concorsi per la fine 2024 ed il primo semestre 2025. Si tratta di 340 funzionari da destinare a diverse attività: 150 da assegnare alle attività di adempimento collaborativo (cooperative compliance) e di fiscalità internazionale 60 funzionari tecnici per i servizi tecnici e processi di logistica 6 funzionari tecnici per i processi di analisi delle banche dati del patrimonio e del mercato immobiliare - Osservatorio del mercato immobiliare 49 funzionari gestionali, per processi di gestione di gare e contratti pubblici, prevenzione della corruzione e data protection 8 funzionari gestionali, per processi di monitoraggio ed analisi dei risultati del ciclo di programmazione e pianificazione degli acquisti 67 funzionari gestionali, per i processi di contabilità, bilancio, pianificazione e controllo di gestione, auditing.

RISARCIMENTO PER MEDICI SPECIALIZZANDI: LA RISPOSTA DEFINITIVA DELLE SEZIONI UNITE La controversia sul risarcimento dei medici specializzandi, oggetto di dibattito da decenni, trova una risposta definitiva con la sentenza n. 26603/2024 delle Sezioni Unite. In particolare, la Corte ha escluso la retroattività dei risarcimenti per i medici specializzati prima del 1991, confermando che solo le specializzazioni riconosciute dall'UE possono essere risarcite. La decisione non solo chiude una lunga fase di incertezza giurisprudenziale, ma definisce criteri più rigidi per il riconoscimento delle richieste economiche avanzate dai medici.

OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO: LE NUOVE REGOLE CHIARITE DALLE SEZIONI UNITE

Le Sezioni Unite, con la sentenza n. 26283/2024, hanno offerto un importante chiarimento su una questione di grande rilevanza pratica: i limiti entro cui possono essere presentate nuove domande nel corso di un'opposizione a decreto ingiuntivo. La Corte ha stabilito che l'opponente può introdurre nuove domande purché queste siano strettamente collegate alla domanda originaria, senza sconvolgere l'equilibrio procedurale.

INTERMEDIARI ABILITATI: DELEGA UNICA PER I SERVIZI DI ENTRATE E RISCOSSIONE

Finora l'accesso ai servizi online offerti da Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate-Riscossione era limitato a quelli contenuti nel cassetto fiscale o relativi alla fatturazione elettronica. Col provvedimento del 2 ottobre 2024, i contribuenti possono delegare agli intermediari abilitati l'accesso a un maggior numero di servizi ed estendere tale delega anche a quelli offerti dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Per il conferimento delle deleghe, infatti, il <u>D.Lgs. n. 1/2024</u> ha previsto un modello unico valevole per entrambe le Agenzie. La delega può essere conferita direttamente dal contribuente, accedendo all'Area riservata del sito Agenzia delle Entrate o trasmessa a cura dell'intermediario cui viene conferita.

LAVORO: È LICENZIABILE IL LAVORATORE CHE SI ASSENTA PER SHOPPING

Con sentenza n. 26938 del 17 ottobre 2024, la Corte di cassazione ha sancito la legittimità del licenziamento del lavoratore che si assenta dal posto di lavoro per fare shopping o commissioni personali senza timbrare l'uscita. Si tratta, nel caso, di attività extralavorative per le quali andavano richiesti i permessi contrattualmente previsti.

DOPO L'ADESIONE NON SI PUÒ IMPUGNARE L'ACCERTAMENTO

La Corte di Cassazione, con l'Ordinanza n. 26618 del 14/10/2024, ha chiarito alcuni rilevanti profili in tema di (non) impugnabilità dell'accertamento con adesione una volta sottoscritto. Una volta intervenuto l'atto di accertamento con adesione, l'originario atto impositivo non è più impugnabile, in quanto tale impugnazione implicherebbe la revoca unilaterale da parte del contribuente dell'atto di adesione da lui sottoscritto, non consentita dall'Ordinamento. Il rapporto d'imposta tra l'Amministrazione e il contribuente è regolato definitivamente dall'atto di accertamento con adesione, e qualora il contribuente che l'abbia sottoscritto non versi nei termini l'importo dovuto esso sarà comunque regolato solo dall'atto impositivo originario.

SENZA VIZI LA NOTIFICA DELLA CARTELLA ARRIVATA TRAMITE RACCOMANDATA

La Corte di cassazione, con l'ordinanza n. 14649/2024, del 24 maggio 2024, ha ribadito il principio secondo cui l'agente della Riscossione ha la facoltà di provvedere direttamente alla notifica della cartella di pagamento, spedendola a mezzo posta.

A cura di *Antonino Sergi*